

*P. Tebt.* III/1 793 è un registro di corrispondenza ufficiale risalente al 183 a.C., che contiene un discreto numero di copie di documenti (dei *προκαγγέλματα*) relativi a denunce di furto e a questioni agrarie. Tali denunce riguardano il furto di bestiame, nella fattispecie di asini, di bovini e di pecore, oltre che di materiale inerente all'agricoltura (e in un paio di casi si fa denuncia anche della violenza subita dalle vittime); ma vi sono anche furti di oggetti di uso comune, come dei panni di lino, delle tavolette, dei cuscini, un chitone, ecc... Le questioni agrarie riguardano invece l' *ἀναμέτρσις* dei κλῆροι.

L'edizione, risalente al 1933, può ora essere migliorata con l'ausilio delle moderne immagini digitali (gentilmente fornite dalla University of California – Berkeley), che sono state fondamentali per proporre alcuni miglioramenti al testo; nello specifico, si è proposta la lettura di un rigo assente nell'*editio princeps*, e si sono avanzate un paio di ipotesi di carattere esegetico e testuale.